

Il Distretto Calzaturiero Fermano Maceratese Dalla Manifattura Ai Giorni Nostri I Parte

Dagli Appennini all’Adriatico, attraversando l’Italia centrale. Le Marche hanno la fortuna di accogliere un territorio eterogeneo che va dalle montagne dell’entroterra fino al mare, con una costa a sua volta variegata, ricca di spiagge basse come pure di riviere scoscese e promontori rocciosi. E poi riserve naturali, colline, castelli, rocche, laghi e santuari. Per non parlare di arte, cultura e storia: dalle architetture di Urbino, autentica perla tra le città rinascimentali, a quelle di Jesi, che diede i natali a Federico II di Svevia, l’imperatore del Sacro Romano Impero soprannominato stupor mundi. E poi la tradizione eno-gastronomica: dai vincisgrassi alle olive all’ascolana, dallo stoccafisso al ciauscolo, senza dimenticare il brodetto e il mosciolo selvatico di Portonovo! Di giorno c’è da perdersi in escursioni di ogni tipo, attività in riva al mare, percorsi alla riscoperta dell’artigianato locale: imparerete a fare cappelli di paglia, a lavorare il merletto o la ceramica e a produrvi da soli il vino di visciole. Potrete scendere nel ventre della terra alle Grotte di Frasassi e di notte immergervi nella movida, dalla Riviera delle Palme salendo fino alla storica Baia Imperiale di Gabicce. Lasciatevi prendere dalla passione di Paolo e Francesca tra le mura del castello di Gradara, abbuffatevi di tartufo ad Acqualagna, rabbrivite di paura nella Chiesa dei Morti di Urbania e andate a caccia di fate, streghe e regine nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Poi riposatevi all’ombra di un albero, davanti a un paesaggio incantato, fatto di colline, montagne, mare e fortezze. Perché le Marche, come dice Dustin Hoffman, «le scoprirete all’infinito!».Chiara Giacobelliè nata ad Ancona nel 1983. Si è laureata in Scienze della Comunicazione e poi specializzata in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo, vincendo il Premio Raeli. Scrittrice e giornalista, è iscritta all’Ordine dal 2006. Dopo un’esperienza triennale presso il quotidiano «Corriere Adriatico» e molti lavori come addetta stampa, collabora ora con varie testate, fra cui «Non solo cinema» e «Prima Pagina». Scrive per diverse case editrici, cimentandosi in generi tra loro molto diversi. Vive tra Roma, Milano, Bologna e Ancona.

1820.251

1820.272

The financial malaise that has affected the Eurozone countries of southern Europe – Spain, Portugal, Italy and, in its most extreme case, Greece – has been analysed using mainly macroeconomic and financial explanations. This book shifts the emphasis from macroeconomics to the relationship between uneven geographical development, financialization and politics. It deconstructs the myth that debt, both public and private, in Southern Europe is the sole outcome of the spendthrift ways of Greece, Spain, Italy and Portugal, offering a fresh perspective on the material, social and ideological parameters of the economic crisis and the spaces where it unfolded. Featuring a range of case examples that complement and expand the main discussion, Crisis Spaces will appeal to students and scholars of human geography, economics, regional development, political science, cultural studies and social movements studies.

365.765

Transnational Companies (19th-20th centuries) gathers tests which were presented during the fourth convention of the European Business History Association in Bordeaux in September 2000. Most of them come from matured and well-known business historians or business schools specialists, but a bunch of texts were provided too by junior researchers, who found thus a way to promote their brand new inquiries ! Most branches are studied here, either heavy industries or agrobusiness and textile ; but specific areas are well approached : luxury firms, wine and beverages companies, for instance. The focus of Transnational Companies is to scrutinize the emergence of international policies among enterprises, whether through exports strategies or through direct investments in foreign countries, along branches, ways of development, entrepreneurial undertakings or competition's incentives. The book assesses too the move from internationalisation to transnationalisation in the interwar and mostly since the 1960s : owing to several case studies here presented, business schools and economic historians will be able to foster tuitions and seminars with fresh material. Lest several papers are earmarked to the argument about globalisation, that is the restructuring of firms'organisation towards internationalised internal divisions since the 1970s-1980s, as the book does cover the very last years of the 20th century.

L’esito di ricerche empiriche e riflessioni teoriche sul tema della convivenza interetnica nei contesti urbani in Italia. Le analisi proposte nel libro raffigurano un viaggio sociologico e antropologico assai significativo del cambiamento in atto nelle no

365.753

Gli indicatori di performance più comunemente utilizzati dalle imprese misurano l’andamento su un arco temporale che raggiunge al massimo un anno, ma sempre più spesso si arresta sulla soglia del semestre quando non del trimestre. Se a ciò si aggiunge il sempre più veloce turnover del top management, risulta che poche aziende elaborano strategie di lungo termine e molte restano concentrate su tattiche a tre mesi. Alla luce di questi fenomeni, appare necessario per le imprese (se non urgente) acquisire l’abilità – chiamata resilience – di adattarsi, resistere e risollevarsi dagli shock esterni. Sono molte le aree in cui un manager si trova oggi a dover prendere decisioni: capire quanto internazionalizzare e in quali mercati, su quali business investire, se propendere per un’intensa diversificazione delle attività o focalizzarsi su business specifici, quale immagine trasmettere ai consumatori, come incentivare i dipendenti, se semplificare o meno la struttura organizzativa, come decidere velocemente e bene. Sapere come porsi di fronte a questi trade-off può garantire la sopravvivenza oltre la crisi, la possibilità cioè di essere resilienti. Per affrontare tali sfi de al meglio, il libro individua sette driver concreti, analizzabili attraverso schede di self-assessment, e offre un indicatore per misurare la resilience, basato sulla relazione tra ritorno sugli investimenti a lungo termine ed esposizione al rischio (un tool consente di calcolare la misura). Messo a punto studiando la performance di aziende di settori differenti, permette di prepararsi anticipatamente ad affrontare i momenti di crisi, assorbirli, prendere decisioni strategiche e reagire meglio dei concorrenti. Allo scopo occorrono però leader responsabili e coraggiosi, capaci di tornare alle origini, a pratiche di business basate su dettami di sostenibilità e sviluppo: manager e imprenditori che inizino a rinunciare al profitto nel breve, in vista di una più stabile e duratura performance di lungo periodo. Questo libro è scritto per loro.

Non esiste modo migliore di quello scelto da Marina Puricelli per far sapere chi siano veramente oggi gli artigiani italiani. Non bastano i grandi numeri, non basta dire che sono oltre un milione. Al di là delle cifre ci sono una cultura, una forza d'animo, un'etica che questo libro, frutto di un lavoro minuzioso e intelligente, riesce a descrivere con effi cacia. Per conoscere dal vivo questi valori era necessario conoscere le persone che li esprimono. È quello che l'autrice ha fatto, in un lungo viaggio attraverso tutta l'Italia: trentun tappe, trentun storie e trentun protagonisti, che spaziano un po' in tutti i settori. Scelti con cura, rappresentano perfettamente un mondo dalle mille sfaccettature. Ancora una volta la realtà, osservata da vicino, sconfessa una mistica composita che spesso miscela importanti verità con abusati luoghi comuni. Si scopre così che le startup di successo non sono solo quelle che nascono dalla frontiera tecnologica e che le altre imprese, quelle dei cosiddetti settori tradizionali, non nascono già spacciate. Che non è necessario avere uno o più master per diventare giovani imprenditori. Che non è indispensabile, per acquisire lo standing di impresa, avere una dimensione internazionale abbandonando il proprio territorio. Così come non occorre che un'azienda raggiunga in tempi rapidi grandi dimensioni per trovare spazio sul mercato. In queste pagine sono gli stessi protagonisti a raccontarsi. Colpisce subito il loro linguaggio: schietto, immediato, senza inutili giri di parole e senza reticenze, anche quando si tratti di descrivere le diffi coltà attraversate. In nessuna delle tante storie raccontate si trova uno o una di loro che dice «io sono»: sempre e puntualmente, si esprimono dicendo «ho fatto», «sto facendo», «faccio». A conferma che la cosiddetta «cultura del fare» non è un valore astratto ma qualcosa di profondamente radicato in questi imprenditori di successo.

365.610

La calzatura non è solo un ornamento o uno strumento funzionale per coprire i piedi e muoversi nello spazio, ma anche un prolungamento della propria personalità e della propria identità e, perché no, dei propri desideri e delle proprie ambizioni. Accessorio utile, in molte culture indispensabile, oggetto di design e prodotto di mercato, può diventare anche espressione culturale e simbolo sociale. Muovendo da queste riflessioni e abbracciando diversi punti di vista, il libro propone uno studio accurato sull'evoluzione del design della calzatura nel corso della storia, analizzandone i cambiamenti stilistici, le influenze e le risonanze sia sociali che storico-culturali.

Vitantonio Gioia, Prefazione. David Nelken, Introduzione. Luca Scuccimarra, Spazio politico e identità: riflessioni sul dibattito in corso. Carla Amadio, I migranti che noi siamo. Gabriele Pollini, Identità, molteplicità e pluralismo delle culture: una prospettiva sociologica. Umberto Melotti, Globalizzazione, migrazioni internazionali e culture politiche. Ferruccio Pastore, Una governance globale delle migrazioni. Utopia o necessità?. Roberto Baratta, La politica comunitaria in tema di immigrazione tra infant diseases e prospettive di "cura". Maurizio Ambrosini, Necessari ma non accolti. Risvolti e contraddizioni del modello italiano di immigrazione. Francesco Varducci, L'immigrazione extracomunitaria nelle Marche. Maria Immacolata Macioti, Donne migranti tra più culture. Guido Maggioni, L'attuazione dei diritti fondamentali di bambini e adolescenti immigrati. Ricerche su contesti multiculturali. David Nelken, Integrazione soggettiva "navigazione culturale": un'indagine sui giovani immigrati in Emilia-Romagna e nelle Marche. Maria Letizia Zanier, Accogliere, tollerare, respingere. Autoctoni di opposto orientamento politico verso gli immigrati stranieri. Carla Collicelli, Comunicazione e multiculturalità.

Economia e management delle imprese calzaturiere. Prospettive e strumenti per la competitività dell'industria marchigianaProspettive e strumenti per la competitività dell'industria marchigianaFrancoAngeli

L'ebook MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE AZIENDALE illustra i contratti e i rapporti di lavoro analizzando le diverse discipline dei contratti individuali, come orientamento alla scelta del modello contrattuale. Per ogni tipologia di lavoro sono spiegate le criticità e le opportunità della scelta con riferimento a: - flessibilità del lavoro subordinato (a termine, part-time e in formazione) rispetto a quello standard (a tempo indeterminato) - lavoro autonomo (dalle collaborazioni a quello occasionale) - valutazioni di make or buy che guidano l'opzione per una esternalizzazione (in somministrazione di lavoro, piuttosto che in appalto o in distacco). La guida analizza anche le norme che governano i licenziamenti e le dimissioni, oltre alle possibilità di rimodulazione dell'orario di lavoro e di contrattazione collettiva, attraverso i contratti aziendali di prossimità e i contratti di rete, ma anche con i piani di welfare aziendale. Uno strumento fondamentale per l'Imprenditore, l'Avvocato, il Commercialista e il Consulente del lavoro per fornire all'azienda una contrattazione collettiva e regolamenti interni adeguati alle esigenze di sviluppo e di scelta dei contratti di lavoro idonei a raggiungere gli obiettivi di produttività e redditività, riducendo i rischi di contenzioso. L'ebook è la seconda uscita della collana Amministrare il lavoro.

[Copyright: ef8fe1a4afcc4eda7f75bdf5f6365b43](#)